

Calcio. Lega Pro

Ritorno al successo per i verdebùl gardesani

La Feralpi Salò rialza la testa A Bassano è grande impresa

Con un gol per tempo Gerardi e Ranellucci ribaltano la rete segnata in apertura da Criaiese Quarto successo esterno e in attesa del posticipo il primo posto ritorna lontano 6 punti

Sergio Zanca
BASSANO (Vicenza)

Strepitosa ed esaltante prestazione della Feralpi Salò, che impartisce una dura lezione di calcio al Bassano. Battendolo per 2-1 e conquistando la terza vittoria con identico punteggio al «Mercante» in quattro gare di campionato. Dopo due sconfitte consecutive, a Padova e con la Venezia, ai verdebùl non va dunque di traverso il tris con le venete. Nel tabellino dei marcatori entrano un attaccante (Gerardi) e un difensore (Ranellucci), ma è l'intero collettivo a convincere. Con grinta, temperamento, continuità, efficacia, linearità di manovra. Anche se opera il sorpasso approfittando della superiorità numerica, dovuta all'espulsione del peperino Falzerano a metà ripresa, la vittoria è tonda e meritata per la personalità dimostrata dall'inizio alla fine. Un successo strepitoso e benefico in chiave classifica, con il piazzamento play-off consolidato e le big un po' meno lontane.

I **GARDESANI** sono costretti a reinventare di nuovo la difesa, in seguito alla squalifica di Gambaretti e agli infortuni sia di Allievi che di Codromo, oltre al lungodegente Tantardini. L'assalto al «Mercante» è guidato da Davi (che torna a occupare il ruolo



Il difensore-bomber Alessandro Ranellucci: suo il gol della vittoria

di regista) e Staiti (spostato sulla destra). Bassano con il 4-3-1-2. D'Angelo, il cui vice è Riccardo Taddai, ex Brescia (un altro ex biancazzurro è il difensore Nicola Lancini, riserva), schiera Barison al posto di Bizzotto, il capitano, squalificato. La fascia viene affidata a Proietti. In attacco Maistrello soffià il posto a Fabbro e a Rantier. I veneti

dispongono dell'attacco più forte del girone (26 gol in 14 partite). I bomber sono Grandolfo e Minesso, con 7 reti ciascuno. Splende il sole quando le due squadre entrano in campo. I tifosi salutano con un caloroso applauso Asta, che qui ha lasciato un buon ricordo. I padroni di casa, insidiati al 5' (Grandolfo impegna a terra

Bassano	1
Feralpi Salò	2
BASSANO 4-3-1-2	FERALPI SALÒ 4-3-3
Bastianoni 6	Livieri 6,5
Bortot 5,5	Parodi 7,5
Pasini 5	Aquilanti 7,5
Barison 5,5	Ranellucci 7,5
Criaiese 6,5	Ruffini 7,5
Falzerano 5	Davi 6,5
Proietti 6	(26 st Bizzotto) sv
Cavagna 5	Staiti 7
(14 st Bianchi) 5,5	Maracchi 7
Minesso 6	Braccaletti 6,5
Maistrello 5	(34 st Luche) sv
(14 st Fabbro) 5,5	Gerardi 7,5
Grandolfo 5,5	(39 st Romero) sv
(32 st Rantier) sv	Guerra 6,5
All'Angelo	All'Asta

A disposizione
BASSANO: Rossi, Cenetti, Candido, Tronco, Soprano, Laurenti, Nicola Lancini.
FERALPI SALÒ: Romeda, Gamarra, Turano, Boldini, Codromo, Murati.
Arbitro: Zingarelli di Siena **6,5**
Reti: p. 13' Criaiese, 21' Gerardi, s. 36' Ranellucci.
Note: spettatori 900 circa. Espulso al 21' st Falzerano per doppia ammonizione. Ammoniti Ruffini, Davi, Bizzotto (F) e Proietti (B). Angoli 8-6 per la Feralpi Salò. Recuperi 0+3.

to al 21' sfondano: Maracchi lavora il pallone sulla sinistra e porge al centravanti, che in sacca da distanza ravvicinata. Sinistro di Staiti (centrale), poi assist di Braccaletti per Maracchi, che spedisce a lato. Il Bassano risponde con una punizione di Minesso, toccata dalla barriera e alzata da Livieri. Ma è ancora la Feralpi Salò pericolosa con Braccaletti, servito da Gerardi: il portiere ribatte coi piedi.

PRIMO TEMPO di notevole spessore tecnico. Entrambe le squadre giocano a viso aperto e si avvicinano con pochi passaggi all'area avversaria. Le punte gardesane trovano corridoi invitanti e tengono in soggezione il Bassano, che quando avanza cerca di sfruttare la rapidità di esecuzione di Falzerano. Davvero un match piacevole.

Nella ripresa è un botta e risposta continuo: Braccaletti, Maistrello e Guerra vanno al tiro. Dopo che Fabbro sciupa una buona opportunità, Falzerano, ammonito per la seconda volta, viene espulso. Asta passa al 4-2-4, inserendo Bizzotto (che è di Nove, a cinque chilometri da Bassano) al posto di Davi. E al 36' risolve Ranellucci, che si intrufola in area per insaccare un cross di Luche, subentrato a Braccaletti. Per i gardesani tre punti splendenti. ●



La rete del pareggio siglata dall'attaccante Federico Gerardi



Il gol del sorpasso e della vittoria del difensore Alessandro Ranellucci

Una partita ricca di occasioni-gol



Le pagelle

6.5 LIVIERI. Commette una sola ingenuità, in avvio. Poi assolve i suoi compiti con precisione ed efficacia. Alza una punizione di Minesso, corretta dalla barriera, e si oppone a Maistrello.

7.5 PARODI. Compie alcuni interventi da applausi, frenando gli avversari e reimpostando l'azione. Il centrocampista, riadattato al ruolo di terzino destro, offre l'ennesima prova di rilievo.

7 AQUILANTI. Pulito e deciso, riesce anche a indirizzare alcuni lanci in profondità, alla ricerca della sorpresa. Non sbaglia nulla.

7.5 RANELLUCCI. Non si limita a governare la propria area con autorità ed esperienza, ma quando si sposta sul versante opposto fa la differenza. Suo, infatti, il gol del definitivo 2-1.

7 RUFFINI. Prima da titolare. Il ragazzo di Carpenedo lo acquisisce convinzione con il passare dei minuti ed evita un gol chiudendo su Fabbro.

6.5 DAVI. Contro la sua vecchia squadra riprende il posto di regista. Scandisce i tempi, chiudendo i varchi. In un paio di circostanze non disdegna di usare le maniere forti. Nel finale Asta lo toglie per inserire una punta, Bizzotto.

7 STAITI. Spostato nel ruolo di mediano destro, garantisce agonismo e continuità. Va a battere tutti gli angoli, nel tentativo di trovare la parabola giusta.

7 MARACCHI. Disputa un primo tempo straordinario. Fornisce a Gerardi l'assist del temporaneo pareggio. Alla distanza accorcia la lunghezza delle sue progressioni, anche perché chiamato a operare da mediano di contenimento.

6.5 BRACCALETTI. Ha un paio di opportunità, che non sfrutta. È comunque vivo e insidioso. Nel finale lascia a Luche, che si rende determinante effettuando il cross da cui scaturisce il 2-1 di Ranellucci.

7.5 GERARDI. Partecipa allo scambio, preme sui difensori avversari, disputa una partita generosa e dispendiosa. Con Maracchi, nei 45 iniziali, fa sfracelli. Segna la rete dell'1-1 e rappresenta un pericolo costante. Concede gli ultimi scampoli a Romero.

6.5 GUERRA. Svolge un lavoro oscurο, incuriosendosi negli spazi. All'inizio utilizzato nel 4-3-3, da metà ripresa nel 4-2-4, infine punta a fianco del corazziere Romero. Si rende utile, pur col rimpianto di non avere trovato la strada del gol.

● SEZA.

IL DOPOGARA/1. Grande soddisfazione dopo il triplice fischio per un successo da incorniciare

Euforia Pasini: «Prova perfetta» Asta sorride: «Questa la strada»

Il presidente guarda avanti: «Con Ancona e Pordenone la stessa grinta» Il tecnico scherza: «Ho messo tutte le punte e ha segnato un difensore»

BASSANO (Vicenza)

È felice Giuseppe Pasini. Per lui la vittoria al «Mercante» ha un valore doppio: come presidente della Feralpi Salò ha visto i suoi riscattarsi dopo le due sconfitte con Padova e Venezia; e, da alpino, si è tolto la soddisfazione di passare ancora una volta in maniera trionfale sul ponte.

Il bilancio in questo stadio è infatti favorevole ai gardesani: tre vittorie in quattro partite di campionato, tutte col punteggio di 2-1 (la prima ai tempi di Gianmarco Remondina, nel 2011-12, la successiva con Aimo Diana in panchina, la scorsa stagione), più quella in Coppa Italia.

«È UN CAMPO molto difficile ma che ci porta bene - osserva Pasini - Nel primo tempo abbiamo costruito e sprecato molte occasioni. Avremmo potuto chiuderla lì. Sulla fascia sinistra Maracchi e Gerardi sono stati strapiantati. A Padova abbiamo commesso due errori nel finale, pagandoli cari. Sabato scorso con la Venezia ci ha penalizzato l'espulsione di Gambaretti. Oggi finalmente la terna arbitrale è stata all'altezza».

Riprende fiato, il presidente, e aggiunge: «Sono davvero molto contento, sia della prestazione che del risultato. Dobbiamo ripartire da questo 2-1. Adesso il calendario ci riserva due impegni casalinghi, contro l'Ancona e il



Antonio Asta: per l'ex tecnico del Bassano un ritorno da trionfatore



«Se giochiamo con questa grinta e questa intensità possiamo battere tutti gli avversari»

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Pordenone. Se ci esprimiamo ancora con questa intensità e continuità, possiamo fare molto bene».

«L'unica volta che il Bassano ha battuto la Feralpi Salò in panchina c'ero io - scherza Antonino Asta, allenatore dei gardesani - Oggi abbiamo avuto un pizzico di fortuna, perché Fabbro ha sciupato l'occasione del vantaggio e, subito dopo, è stato espulso Falzerano. Una decisione forse un po' affrettata. Loro si sono abbassati e noi ne abbiamo approfittato. Ho inserito tutti gli attaccanti a disposizione e segnato con un difensore, Ranellucci».

Una Feralpi Salò che ha creato moltissimo, reattiva sulle seconde palle, abile a lottare. «Faccio fatica a trovare degli aspetti negativi. Sapevo che sarebbe stata dura. I ragazzi hanno sfoderato una prestazione eccellente, tanto che avremmo potuto andare in vantaggio già nel primo tempo. Il rammarico maggiore sta nel fatto che costruiamo numerose palle gol e ne trasformiamo poche. E una volta mi piacerebbe vincere senza merito. Intanto godiamoci questo successo, che fa morale. Non è cambiato nulla rispetto alla scorsa settimana. Ma è importante essere rimasti attaccati al carro, senza perdere terreno».

All'inizio i tifosi di Bassano hanno accolto con un fragoroso applauso Asta che, alla fine, li ha puniti. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il bomber firma il sesto gol stagionale e rilancia

Gerardi-gol senza limiti «Contava solo vincere»

Staiti e l'obiettivo riscatto: «Dimostrato che ci siamo» Ruffini finalmente titolare: «Sì, adesso sto crescendo»

BASSANO (Vicenza)



Federico Maracchi: il centrocampista verdebùl tra i migliori in campo

Il gol dell'1-1 lo hanno confezionato i due Federico: Maracchi è sceso sulla sinistra, Gerardi ha insaccato da due passi. Un'azione semplice e incisiva. Nel primo tempo la coppia ha seminato scompiglio tra le maglie dei difensori del Bassano e sulle crepe aperte dalla loro azione martellante la Feralpi Salò ha costruito le basi del successo.

«RINGRAZIO Maracchi per l'assist - esordisce Gerardi, a cui l'aria del Veneto fa bene (aveva segnato anche a Padova, un paio di settimane fa) - Abbiamo offerto una buona prestazione, tanto che avrem-

mo meritato qualcosa di più. Forse ci manca un po' di cattiveria negli undici metri».

Quando gli facciamo notare che è diventato il cannoniere della squadra, con 6 gol, l'attaccante tocca ferro: «Non intendo parlare di possibile bottino stagionale - ribatte pronto - Sarà quel che sarà. L'importante è arrivare

nei play off in buona posizione per poi poter giocare le nostre carte». Impossibile parlare con Alessandro Ranellucci, che, firmata la rete del successo, si è fatto accompagnare in fretta e furia alla stazione di Verona per prendere il treno e raggiungere la famiglia a Priverno, in provincia di Lati-

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Ancona	2	Maceratese	?	Mantova	0	Pordenone	2
Parma	1	Forlì	?	Gubbio	3	Fano	1
ANCONA (4-3-3): Scuffia 6; Daffara 6,5; Moi 6,5 (45 st Barilaro sv), Ricci 6, Forgacs 6; Gelonese 6; Zampa 6, Agyei 6,5 (38 st Kostadinovic sv); De Silvestro 6 (37 st Barli sv), Falou Samb 6, Frediani 6,5. All. Fabio Brini	MACERATESE (3-5-2): Forte 6; Marchetti 6; Gattari 6; Perna 6; Petrilli 5, Malacari 6, Quadi 6 (46 st Mestre sv), De Grazia 6,5; Ventola 8 (42 st Bangoura sv); Turchetta 6,5 (21 st Palmieri 6), Colombi 6. All. Giunti	MANTOVA (4-4-2): Bonato 5,5; Gargiulo 6, Siniscalchi 6,5; Carini 5,5; Regoli 6, LaPlace 5 (34 st Salifu 6), Zammarini 6,5; Raggio Garibaldi 5 (34 st Ruopolo 6), Marchi 6, Di Santantonio 6 (28 st Bandini), Caridi 6,5. All. Prina	PORDENONE (4-3-1-2): Tomei 6; Semenzato 6; Stefani 6; Ingegneri 7; De Agostini 6; Misuraca 6,5; Burras 6,5; Suciù 6,5; Cattaneo 7 (28 st Broh sv); Berrettoni 7 (38 st Pietrbiassi sv), Arma 7. All. Tedino.	PARMA (4-3-3): Zommers 5,5; Benassi 5,5; Canini 5, Lucarelli 5,5; Murgella 6; Corapi 6; Giorgino 6,5 (25 st Guazzio 5); Scavone 6; Noccolini 6,5 (36 st Mezzacchi), Calzo 6,5; Melandri 6 (18 st Baraya 5,5). All. Morrone	FORLÌ (4-4-3): Turrin 6; Adobati 5,5 (18 st Alimi 6), Conson 6,5; Cammarota 5, Seleni 6; Tentoni 6,5 (32 st Baschirotto sv), Capellupo 6, Spinosa 5,5; Capellini 5; Ponsat 6,5; Bardelloni 5 (43 st Parigi sv), All. Gadda	FANO (3-5-1-1): Andrenacci 6; Ferrari 5,5; Zullo 5,5; Zigròssi 5,5; Lanini 6,5; Bellemo 6,5; Gualdi 6 (24 st Schiavini sv), Gabbianelli 5,5 (28 st Musco 6), Barzigotti 6,5; Candelione 7 (14 st Romano 6), All. Maggis	FANO (3-5-1-1): Andrenacci 6; Ferrari 5,5; Zullo 5,5; Zigròssi 5,5; Lanini 6,5; Bellemo 6,5; Gualdi 6 (24 st Schiavini sv), Gabbianelli 5,5 (28 st Musco 6), Barzigotti 6,5; Candelione 7 (14 st Romano 6), All. Maggis
Arbitro: Ranaldi di Tivoli 5,5 Reti: 6 pt Daffara, 10 pt Noccolini, 23 st Frediani	Arbitro: Maraviglia di Pistoia 5,5 Reti: 8 st Ventola, 29 st Ponsat	Arbitro: Meraviglia di Pistoia 5,5 Reti: 8 st Ventola, 29 st Ponsat	Arbitro: Provesi di Treviso 6 Reti: 2 pt Ingegneri, 21 pt Masini, 23 pt Berrettoni	Arbitro: Ranaldi di Tivoli 5,5 Reti: 6 pt Daffara, 10 pt Noccolini, 23 st Frediani	Arbitro: Meraviglia di Pistoia 5,5 Reti: 8 st Ventola, 29 st Ponsat	Arbitro: Provesi di Treviso 6 Reti: 2 pt Ingegneri, 21 pt Masini, 23 pt Berrettoni	Arbitro: Ranaldi di Tivoli 5,5 Reti: 6 pt Daffara, 10 pt Noccolini, 23 st Frediani

Reggiana	1	Sambenedettese	1
Teramo	0	Albinoleffe	1
REGGIANA (4-3-1-2): Perilli 6; Mogos 7, Spanò 6,5, Trevisan 6, Ghiringhelli 6; Calvano 6 (27 st Bonetto sv), Maltese 6 (26 pt Bovo 6), Angiulli 6,5; Nole 6 (33 st Cesarini sv); Mancorini 6, Guidone 6,5. All. Colucci	SAMBENEDETTESE (4-3-3): Ardità 6,5; Di Filippo 6, Radi 5, Di Pasquale 5,5; Ntow 6,5; Sabatino 6 (42 st Pezzotti sv), Berardocco 6, Lulli 6; Mancuso 6,5; Sorrentino 7 (36 st Fiorretti sv), Tortolano 5 (19 st Di Massimo 6), Allenatore: Palladini	ALBINOLEFFE (3-5-2): Nordi 7; Gavazzi 6, Zaffagnini 6, Magli 6; Gonzi 5, Agnello 6, Loviso 5,5 (1 st Anastasio 7); Giorgione 6, Cortellini 5 (1 st Mastroianni 6); Virdis 6,5; Minelli 6 (41 st Nicchetti sv). Allenatore: Alvini	TERAMO (4-3-3): Calore 6,5; Sales 6 (43 st Forte sv), Manganelli 5, Speranza 6,5, D'Orazio 6,5; Petermann 5 (18 st Carraro 5,5), Ilari 6,5, Steffe 5,5 (10 st Fratangelo 5,5); Di Paolantonio 5,5; Sansovini 5, Petrella 6,5. Allenatore: Nofri Onofri
Arbitro: Chindemi di Viterbo 6 Reti: 34 pt Mogos	Arbitro: Cipriani di Empoli 6 Reti: 24 pt Sorrentino, 3 st Anastasio	Arbitro: Nofri Onofri	Arbitro: Chindemi di Viterbo 6 Reti: 34 pt Mogos



Emanuele Berrettoni (Pordenone)

Lega Pro Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO: 04/12 H14.30
Ancona Parma 2-1	Parma-Bassano sab. 14.30
Bassano FERALPI SALÒ 1-2	Fano-Venezia
Maceratese Forlì 1-1	FERALPI SALÒ-Ancona
Mantova Gubbio 0-3	Gubbio-Reggiana
Pordenone Fano 2-1	Maceratese-Sudtirolo
Reggiana Teramo 1-0	Padova-Pordenone
Sambenedettese AlbinoLeffe 1-1	Sambenedettese-Modena
Santarcangelo Modena 2-0	AlbinoLeffe-LUMEZZANE ore 18.30
Sudtirolo LUMEZZANE 0-0	Forlì-Teramo ore 18.30
Venezia Padova dom. 20.45	Mantova-Santarcangelo ore 18.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	30	15	9	3	3	27	17
Reggiana	30	15	9	3	3	21	11
Venezia	29	14	8	5	1	19	9
Sambenedettese	28	15	8	4	3	24	18
Gubbio	28	15	9	1	5	18	15
Bassano	26	15	7	5	3	27	18
Padova	25	14	7	4	3	18	12
Parma	25	15	7	4	4	22	18
FERALPI SALÒ	24	15	7	3	5	22	16
AlbinoLeffe	21	15	5	6	4	20	18
Santarcangelo	19	15	4	7	4	16	15
Sudtirolo	15	15	3	6	6	13	16
Ancona	15	15	3	6	6	10	17
LUMEZZANE	14	14	3	5	6	7	11
Teramo	13	15	3	4	8	17	23
Fano	13	15	3	4	8	9	18
Maceratese (-3)	12	14	3	6	5	11	14
Modena	11	15	2	5	8	7	16
Forlì	9	15	1	6	8	14	26
Mantova	9	15	2	3	10	10	24

La giornata

REGGIANA IN VETTA CON IL PORDENONE
Aspettando il Venezia, impegnato domani sera con il Padova, sono Reggiana e Pordenone a comandare. I neroverdi friulani regolano per 2-1 il Fano, i granata emiliani affondano il Teramo (in gol ancora una volta l'ex Lumezzane Mogos). Rallenta invece la Sambenedettese, costretta all'1-1 dall'Albinoleffe, mentre il Gubbio resta agganciato al treno delle migliori rifilando tre sonori ceffoni a un Mantova sempre più in crisi e adesso ultimo assieme al Forlì. Vince 2-0 il Santarcangelo con il Modena, sbagliando pure un rigore al 93' con Ungaro. Sconfitta per 2-1 ad Ancona infine per il Parma, al quale non sembra aver giocato il terremoto societario che in settimana è costato la panchina ad Apolloni. In tribuna al «Conero» Herman Crespo: sarà lui il nuovo tecnico dei gialloblù?

Feralpi Salò sempre più in alto. La squadra di Zenoni si conferma in zona play-off (considerando Torino e Inter fuori classifica in quanto protagonisti di finali Scudetto separate) grazie alla quarta affermazione consecutiva, la terza di fila in casa. Battuto 2-1 il Parma con il gol di Tanghetti e Bignotti. Per i ducali in rete Morfeo, figlio dell'ex fantastista biancazzurro Domenico.

Lumezzane in affanno. E di nuovo sconfitto al cospetto di un avversario alla portata come il Piacenza. Valgobbini in vantaggio grazie a un rigore conquistato e trasformato da Latifi sul finire del primo tempo. A inizio ripresa D'Ausilio sfrutta un'ingenuità della difesa rossoblu per pareggiare. Poi due rigori calciati sempre da D'Ausilio: il primo sopra la traversa, il secondo a bersaglio per i tre punti.

Lumezzane in affanno. E di nuovo sconfitto al cospetto di un avversario alla portata come il Piacenza. Valgobbini in vantaggio grazie a un rigore conquistato e trasformato da Latifi sul finire del primo tempo. A inizio ripresa D'Ausilio sfrutta un'ingenuità della difesa rossoblu per pareggiare. Poi due rigori calciati sempre da D'Ausilio: il primo sopra la traversa, il secondo a bersaglio per i tre punti.

Lumezzane in affanno. E di nuovo sconfitto al cospetto di un avversario alla portata come il Piacenza. Valgobbini in vantaggio grazie a un rigore conquistato e trasformato da Latifi sul finire del primo tempo. A inizio ripresa D'Ausilio sfrutta un'ingenuità della difesa rossoblu per pareggiare. Poi due rigori calciati sempre da D'Ausilio: il primo sopra la traversa, il secondo a bersaglio per i tre punti.

Lumezzane in affanno. E di nuovo sconfitto al cospetto di un avversario alla portata come il Piacenza. Valgobbini in vantaggio grazie a un rigore conquistato e trasformato da Latifi sul finire del primo tempo. A inizio ripresa D'Ausilio sfrutta un'ingenuità della difesa rossoblu per pareggiare. Poi due rigori calciati sempre da D'Ausilio: il primo sopra la traversa, il secondo a bersaglio per i tre punti.

Lumezzane in affanno. E di nuovo sconfitto al cospetto di un avversario alla portata come il Piacenza. Valgobbini in vantaggio grazie a un rigore conquistato e trasformato da Latifi sul finire del primo tempo. A inizio ripresa D'Ausilio sfrutta un'ingenuità della difesa rossoblu per pareggiare. Poi due rigori calciati sempre da D'Ausilio: il primo sopra la traversa, il secondo a bersaglio per i tre punti.

● RIPRODUZIONE RISERVATA